

 <p>ISTITUTO COMPRENSIVO CARDUCCI</p>	 <p>ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOSUÈ CARDUCCI"</p> <p>Via XX Settembre, 2 – 20025 Legnano (MI) ☎ e 📠 0331547307</p> <p>e-mail: segreteria@iccarduccilegnano.edu.it</p>
<p>Scuole Primarie "G. Carducci" - "A. Toscanini" - "G. Deledda"</p> <p>Scuola Secondaria di I grado "Rita Levi Montalcini"</p>	 <p>FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020</p> <p>UNIONE EUROPEA MIUR</p> <p>PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)</p> <p><small>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e del Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per interventi in materia scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV</small></p>

CIRC. N. 54/22

Legnano, 04/10/2022

**Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori
Al Personale ATA
Alla D.S.G.A.
All'Albo Pretorio
Agli Atti
Al sito web**

Oggetto: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico (ex art. 1, comma 14, Legge 107/2015) per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2022/2025, relativo all'a.s. 2022/2023.

Con la presente si trasmette l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico sulla base del quale il collegio dei docenti dovrà predisporre la revisione per l'a.s. 2022/2023 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2025.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Anna Maria Caruana
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

**ATTO DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025**

A.S. 2022/2023

(Art. 1 comma 14 Legge 13 luglio 2015 n. 107)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* e, in particolare, i commi 12-19;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* e, in particolare, il comma 7;

VISTO l'art. 21 co. 16 della Legge n. 59/97 che prevede il conferimento della qualifica dirigenziale ai capi d'Istituto e l'attribuzione alle scuole della personalità giuridica autonoma;

VISTO l'art. 25-bis, co. 2 del Decreto Legislativo n. 29/93, che prevede per il Dirigente Scolastico la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, di cui è anche il legale rappresentante;

VISTO il D.P.R. n. 275/99 così come modificato dal comma 14 della Legge 107/2015;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165/2001 recante l'assetto della dirigenza scolastica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 60 del 2017, recante norme sulla promozione della cultura umanistica e il sostegno della creatività;

VISTO il Decreto Legislativo n. 62 del 2017, recante norme sugli esami di Stato per il primo e secondo ciclo;

VISTO il Decreto Legislativo n. 66 del 2017, recante norme sulla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTO il D.M. n. 254 del 2012 recante le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;

VISTO il D.M. n. 537 del 2017, integrato con D.M. n. 910 del 2017, recante *“Indicazioni nazionali e nuovi scenari”*;

VISTA la Raccomandazione europea del 22 maggio 2018;

VISTA l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile;

VISTA la legge n. 92 del 20 agosto 2019, recante *“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”*;

VISTA l'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 *“Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”*

VISTE le LINEE GUIDA per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, *“Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”*;

VISTO l'art. 1 comma 329 e ss della legge 30 dicembre 2021 n. 234 che introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria;

VISTO il Rapporto di Auto Valutazione (R.A.V.) dell'Istituto;

VISTA la L. 71/2017 -Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo- e le Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (nota 482 del 18 febbraio 2021);

VISTA le disposizioni normative e regolamentari emanate nei precedenti anni scolastici in tema di emergenza epidemiologica, da attivarsi in caso di recrudescenza pandemica;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Valutazione del sistema nazionale di istruzione e formazione- prot. n.23940 del 19/09/2022 - contenente le indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO

delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e dai Servizio socio- sanitari del territorio e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nello stesso; degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità, delle priorità e degli obiettivi indicati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) d'Istituto;

delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza (disciplinari e trasversali);

ATTESO CHE

l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di metodologie didattiche attive, individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili), personalizzate (momenti diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali) e situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari);

RITENUTO

di dover richiamare il Collegio dei Docenti in merito alle responsabilità di tutti (Dirigente, docenti e personale ATA) nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli/le alunni;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Poiché su indicazione ministeriale (Nota M.I. prot. 21627 del 14 settembre 2021), nel P.T.O.F. elaborato lo scorso anno scolastico sono state individuate solamente le linee strategiche allora prefigurabili, mentre

è stata rinviata al corrente anno scolastico una definizione più puntuale del documento, ai fini dell'aggiornamento del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni.

▪ **INDICAZIONI GENERALI PER LA REVISIONE DEL DOCUMENTO**

1. L'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa terrà conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
2. Il Piano di Miglioramento dovrà essere riesaminato e definito in modo che le azioni e le strategie fissate per il suo conseguimento possano essere verificabili e misurabili al termine dell'anno scolastico 2022/2023;
3. l'Offerta Formativa deve articolarsi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Inoltre, dovranno essere integrate le seguenti parti:

PARTE II LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti:

- 1) Specificare le azioni del triennio finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari.
- 2) Definire le priorità e i traguardi finalizzati al miglioramento degli esiti degli studenti, dopo aver analizzato il RAV e gli esiti delle PROVE INVALSI.

PARTE III L'OFFERTA FORMATIVA

- 1) Specificare le competenze chiave per l'apprendimento permanente e le azioni da mettere in atto per il loro raggiungimento.
- 2) Progettare, attuare e verificare un Curricolo Verticale di istituto per competenze, coerente con le I.N. 2012 e nel rispetto delle indicazioni per l'insegnamento dell' Educazione civica, che specifichi il profilo dello studente, le competenze e gli obiettivi al termine della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di I Grado.
- 3) Specificare le azioni da mettere in atto per il raggiungimento delle competenze attese, per innalzare i livelli di apprendimento degli alunni e per il recupero delle carenze riscontrate.
- 4) Specificare le modalità di valutazione nei due ordini di scuola ed elaborare le relative rubriche valutative delle discipline, compresa l'educazione civica, e del comportamento.
- 5) Specificare quali tipologie di percorsi individualizzati si attueranno per gli Alunni con BES, comprese le eccellenze al fine di favorirne l'inclusione e la valorizzazione.
- 6) Elaborare un piano delle visite guidate, delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione nei due ordini di scuola, da aggiornare annualmente.
- 7) Specificare i progetti che si vogliono realizzare nel triennio nei due ordini di scuola e quelli riferiti alla presente annualità.

PARTE IV L'ORGANIZZAZIONE

- 1) Predisporre l'organigramma d'Istituto con i collaboratori del Dirigente scolastico, le Funzioni strumentali, i Referenti, i Gruppi di lavoro e le Commissioni.
- 2) Predisporre un piano di formazione dei Docenti conforme alle indicazioni ministeriali e alle esigenze formative emergenti (Progettazione, programmazione e valutazione per competenze, metodologie didattiche innovative, ambienti di apprendimento innovativi, progetti PON e Risorse PNRR ecc.)
- 3) Aggiornare il Piano e il Regolamento per la D.D.I.

L'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere anche interventi interdisciplinari e multidisciplinari tesi a:

- a. potenziare le competenze di base, con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e delle competenze irrinunciabili;
- b. contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando tra scuola e fuori scuola grazie ad alleanze con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
- c. promuovere l'inclusione sociale, la socializzazione e la motivazione;
- d. potenziare la conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei ed extra-europei anche attraverso la promozione di scambi culturali o potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali;
- e. potenziare le competenze nella pratica e cultura artistico-musicale, teatrale di cui al "Piano delle Arti" D.Lgs. n. 60 del 2017
- f. sviluppare le competenze in materia di educazione civica che rafforzino negli studenti il rispetto di sé stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità;
- g. promuovere le attività laboratoriali improntate al green;
- h. promuovere ambienti di apprendimento innovativi.

**▪ INDICAZIONE DEGLI AMBITI DI INTERVENTO
PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI FORMATIVI**

1. OFFERTA FORMATIVA ANNUALE E PROGETTAZIONE CURRICOLARE

L'offerta formativa annuale e la progettazione curricolare della scuola dovrà tendere a:

- a. pianificare progetti strutturati e attività sistematiche che coinvolgono l'intero Istituto e che devono avere ricadute su tutta l'utenza;
- b. migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica, Inglese) e nei risultati scolastici.
- c. proporre un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progettare attività didattiche coerenti con il curriculum, valutare gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Il Collegio dovrà porre particolare attenzione agli alunni più fragili: sia con certificazione di disabilità, sia in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team di docenti e/o dal consiglio di classe. La scuola, inoltre, avrà cura di predisporre, per gli alunni DSA/BES i singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni. Per i DSA, i docenti avranno cura di indicare nei PDP le misure compensative e dispensative.

I docenti di sostegno, in raccordo con i docenti curricolari, provvederanno ad inserire le proposte di attività didattiche personalizzate per gli alunni DVA, avendo cura di informare le famiglie.

Il Team di supporto digitale supporterà le azioni dei docenti nella cornice degli interventi formativi promossi dal Ministero dell'Istruzione, dai referenti regionali per il PNSD, dalle scuole polo e dalle reti di scopo.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare (con particolare attenzione agli esiti delle prove Invalsi per le classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado);

- ad attività di sostegno e supporto per alunni con bisogni educativi speciali e ai piani personalizzati ed individualizzati (PDP, PEI);
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, i bisogni formativi e le richieste esplicitate da studenti e famiglie;
- a micro progettazioni e prove di realtà finalizzate alla certificazione delle competenze, secondo quanto predisposto nel modello ministeriale;
- alla condivisione di strumenti di verifica (rubriche di valutazione) anche articolati in un "*Protocollo di valutazione*" elaborato sulla base di quanto già predisposto dal Collegio.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR n. 80 del 13 sono parte integrante del P.T.O.F., nel rispetto dei criteri di continuità, coerenza e congruenza tra i tre documenti (PTOF-RAV-PDM).

La restituzione dei dati INVALSI costituirà momento di riflessione per il Collegio dei Docenti.

L'attuazione del Piano di Miglioramento sarà soggetta a monitoraggio, verifica e modifica nel corso del triennio.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto delle rilevazioni INVALSI e, in particolare, delle seguenti necessità:

- 1) riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti;
- 2) miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica, Inglese) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado;
- 3) innalzamento della % del numero degli alunni che superano gli esami del primo ciclo con voto 8, 9, 10.

2. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Particolare attenzione sarà data agli ambienti di apprendimento; essi saranno concepiti come spazi aperti, flessibili, di co-progettazione e co-costruzione del sapere.

L'azione "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola 4.0 – già finanziata all'istituzione scolastica – ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR.

L'I.C. Carducci potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale, che dovranno pertanto essere esplicitati nel PTOF.

Occorre implementare la realizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso una nuova organizzazione delle aule, in particolare prevedendo:

- la predisposizione di setting d'aula innovativi;
- il pieno utilizzo dei laboratori, avendo cura del mantenimento di tutte le regole di sicurezza;
- l'implementazione della dotazione strumentale utile per un'adeguata didattica laboratoriale che risulti stimolante per gli studenti.

3. VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- a. valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- b. coinvolgere le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica;
- a. promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;

- b. operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- c. migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- d. valorizzare la professionalità del personale Docente e A.T.A., sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

4. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Continuità e orientamento rientrano nelle finalità istituzionali dell'I.C. Carducci, pertanto si renderà necessario promuovere ed implementare:

- a. le attività dei dipartimenti disciplinari istituiti nell'istituto;
- b. il raccordo tra i diversi ordini di scuola, sia in entrata che in uscita degli alunni, mediante incontri dedicati tra i docenti dei diversi ordini e tra le classi;
- c. incontri con le famiglie sia in occasione dell'Open Day sia nei colloqui scuola/famiglia;
- d. l'adesione a reti di scuole (di ambito e di scopo) al fine di implementare le attività di continuità ed orientamento;
- e. il processo di verticalizzazione del curriculum d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione.
- f. monitorare i risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.
- g. garantire la continuità dei percorsi scolastici e curare l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

5. INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO

Il piano dovrà:

- tenere conto degli elementi di innovazione relativi alla progettazione e scolastica per l'inclusione; si deve tenere conto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 66 del 2017, come modificato dal D.Lgs. n. 96 del 2019.
- intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili sia a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) che alla dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);
- implementare la valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curriculum verticale;
- diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;
- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di dsa, bes);
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono anche attraverso la costruzione di percorsi didattici personalizzati e individualizzati.

6. SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- a. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
- b. potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;

- c. implementare sin dalla scuola primaria una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le “4C” (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- d. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- e. contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, sia con azioni a carattere preventivo che con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti;
- f. considerare l’educazione civica quale materia trasversale, alla luce delle linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, promosse con decreto ministeriale del 22 giugno 2020, con la consapevolezza che “ogni disciplina è di per sé parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno”;
- g. potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all’uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- h. potenziare la metodologia laboratoriale e le attività di laboratorio;
- i. potenziare le discipline motorie e i comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- l. alfabetizzare e potenziare l’italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori, anche in collaborazione con enti locali e terzo settore;
- m. programmare in tutti gli ordini di scuola per U.D.A. trasversali ;
- n. strutturare le verifiche per la certificazione delle competenze come compiti di realtà.

7. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Revisione puntuale e aggiornamento costante del Piano di formazione dell’Istituto in funzione delle necessità concrete manifestate dal Collegio stesso.

Gli interventi formativi terranno conto dell’offerta proveniente dalla scuola capofila dell’Ambito 26, dalle Reti a cui l’Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione delle competenze, alle nuove metodologie didattiche, alla Sicurezza, alla Privacy, alle Linee Guida di Educazione Civica.

Gli interventi formativi dovranno mirare prevalentemente a contribuire alla realizzazione della scuola 4.0.

In generale, la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel PTOF, con gli obiettivi di processo, le priorità e i traguardi individuati nel RAV ed esplicitati nel Piano di miglioramento.

Bisognerà pertanto prevedere un Piano di formazione finalizzato al miglioramento:

- della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti;
- delle competenze del D.S.G.A. e degli Assistenti amministrativi;
- delle competenze digitali di tutto il personale scolastico.

8. AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

- a. Promuovere la cultura, favorendo iniziative da coprogettare con il Comune di Legnano e altri Enti e Associazioni del territorio per far sì che la scuola diventi Polo culturale per il territorio;
- b. promuovere attività di approfondimento disciplinare e valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione a concorsi, gare, manifestazioni culturali di vario tipo;
- c. realizzare e/o partecipare a iniziative in ambito sportivo;
- d. relativamente all’innovazione dell’insegnamento specialistico dell’educazione motoria nelle ultime due classi della scuola primaria (L. 234/2021), si rende necessario programmare le attività previste da tale insegnamento anche in un’ottica interdisciplinare.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

9. VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- a. Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
- b. migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- c. promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
- d. promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;
- e. favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders.

10. RENDICONTAZIONE SOCIALE

La predisposizione del PTOF e la messa in opera dell' Offerta Formativa dovrà attuarsi nell'ottica della rendicontazione sociale, ai sensi del DPR n. 80/2013, che prevede che le azioni previste nel PTOF siano predisposte e svolte monitorando gli esiti delle stesse in vista di una loro socializzazione a tutti gli stakeholders.

Tale processo prevede, in particolare, di fissare traguardi misurabili alla luce dell'analisi delle effettive priorità dell'Istituzione Scolastica e consente al bisogno di praticare modifiche in itinere per il raggiungimento dei risultati attesi.

Compito delle funzioni strumentali sarà quello di raccogliere tutte le informazioni e gli atti prodotti nel corso del Piano Triennale dell'Offerta formativa concluso (2019-2022), necessari per una funzionale rendicontazione sociale.

▪ *IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOVRÀ PREVEDERE:*

- le attività progettuali dell'Istituto;
- l'analisi dei bisogni del territorio;
- la descrizione dell'utenza dell'istituto;
- il "Piano di Formazione" del personale docente e ATA finalizzato alla valorizzazione del personale;
- il Piano per la Didattica digitale integrata;
- la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica (L. 92/19) per un totale di almeno 33 ore per classe e per anno scolastico;
- i viaggi di istruzione e le uscite didattiche nel territorio;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 3 c. 2 D.P.R. 275/99);
- il fabbisogno di posti Ata (art. 3 c. 3 D.P.R. 275/99).

Per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del R.A.V. si utilizzerà la piattaforma predisposta dal MIUR.

La gestione e l'amministrazione della scuola sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

L'organizzazione del Personale sarà finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Per i docenti saranno tenute in grande considerazione le competenze specifiche e saranno promosse occasioni per arricchire la formazione del personale tenuto conto dei bisogni formativi dello stesso. Le proposte terranno conto, altresì, dei punti di forza e dei punti di debolezza emersi durante l'esperienza maturata negli anni scolastici precedenti.

L'aggiornamento del P.T.O.F. per il triennio 2022/2025 sarà curato dalle docenti titolari della relativa Funzione Strumentale Area 1, con il supporto dei collaboratori della Dirigenza, del N.I.V. e di tutti i Docenti che, a vario titolo, vorranno dare il loro contributo e dovrà concludersi in tempo per la condivisione con il Collegio dei Docenti nella seduta del 25 ottobre 2022 e l'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, che avverrà entro il 30 ottobre 2022.

Il presente Atto di Indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, ringrazio tutto il personale per la collaborazione e auspico che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Anna Maria Caruana